



Internacional campione over 40



Benvenuto Aldi!



L'eleganza in scena al Tennis Club Palermo 2



Cura delle affezioni osteoarticolari, muscolari e tendinee

La nuova frontiera del gel piastrinico (PRP)

Due anni di esperienza nella cura delle più comuni affezioni osteo-articolari, muscolari e tendinee (borsiti, tendiniti, lesioni muscolari, tendinee e capsulo-legamentose e lesioni della cartilagine articolare) evidenziano l'assoluta priorità di tale trattamento in tutte queste patologie che affliggono in maniera costante o quasi i praticanti di sport sia a livello agonistico sia a livello dilettantistico.

I motivi che ci conducono a questa riflessione sono più che validi: la riparazione dei tessuti lesionati avviene con processi biologici che rispettano la fisiologia dell'organismo, senza l'ausilio di alcun farmaco. Ricordiamo, infatti, che il gel piastrinico è autologo (cioè ottenuto dallo stesso paziente) e quindi non vi è alcun rischio di rigetto. Il PRP consente inoltre tempi di guarigione più che dimezzati rispetto alle convenzionali terapie fisioterapiche e, nei casi di lesioni tendinee lievi-moderate, consente di non ricorrere ad approccio chirurgico. Il protocollo terapeutico prevede da un minimo di una ad un massimo di tre applicazioni di PRP sulla sede di lesione mediante guida ecografica, che consente la precisione nella somministrazione, la riduzione dei rischi connessi all'infiltrazione e il monitoraggio in tempo reale della diffusione del Gel Piastrinico nella zona trattata. La possibilità di "centrare" la sede della lesione muscolare, tendinea e/o cartilaginea aumenta in modo decisivo il la percentuale di successo terapeutico e la rapidità d'azione.

I risultati ottenuti sinora sono brillanti: la nostra casistica di quasi cento trattamenti non riporta eventi avversi, e registra la guarigione completa della quasi totalità dei soggetti trattati.

Durante la nostra esperienza, ormai biennale, abbiamo verificato l'estensione del campo terapeutico: oltre alla cura degli strappi muscolari delle lesioni tendinee e legamentose, il PRP è stato rivolto

al trattamento della patologia artrosica, cioè in tutte quelle situazioni di sofferenza cartilaginea che tanta difficoltà di cura danno al medico specialista per la peculiarità dell'ambiente cartilagineo, scarso di irrorazione sanguigna e quindi di difficile riparazione. Abbiamo verificato che il gel di piastrine inserito all'interno dell'articolazione sofferente (anca, ginocchio, spalla, caviglia) rapidamente consente una migliore escursione del movimento con una significativa riduzione del dolore; ciò sembrerebbe essere legato alla peculiarità della piastrina che inibisce i processi infiammatori, ripristinando l'omeostasi dell'ambiente cartilagineo. Pertanto un precoce trattamento di tutte le artrosi, sia post traumatiche, sia primarie, consente una ripresa dell'attività sportiva che di sovente viene interrotta per l'inesorabile progressione di tale patologia.

Colgo l'occasione di tale comunicazione per ringraziare pubblicamente il prof. **Calogero Caruso**, direttore del centro trasfusionale dell'Università degli Studi di Palermo e la dott.ssa **Giuseppina Mazza**, che in qualità di esperti del settore ematologico hanno creduto nella bontà scientifica di tale metodica. Senza il contributo loro e della loro *équipe* non avremmo potuto sviluppare il progetto terapeutico. Ringraziamenti sentiti vanno anche al direttore generale del Policlinico Universitario di Palermo, dott. **Mario La Rocca** e al direttore sanitario dott. **Claudio Scaglione**.

Concludendo, riteniamo che il percorso intrapreso rappresenti un avvio particolarmente significativo di una nuova frontiera per la cura di tante patologie che affliggono lo sportivo e non solo. Chiaramente solo una corretta e precoce diagnosi, seguita da un tempestivo impianto terapeutico sono in grado di garantire il migliore risultato clinico.

dott. **Roberto Mantia**